Siracusa. Week end del 25 Aprile: tante violazioni alle norme anti-Covid: esercizi commerciali e cittadini multati

Durante il fine settimana, gli agenti di Polizia hanno effettuato, in tutta la provincia, controlli al fine di prevenire il diffondersi dell'epidemia da covid – 19.
A Siracusa, gli agenti delle Volanti hanno controllato, complessivamente, 40 luoghi di assembramento, 30 esercizi commerciali e più di 100 veicoli.
Nel corso dei controlli, sono state identificate circa 200 persone, una delle quali, una donna di 27 anni, è stata denunciata per oltraggio e minaccia a Pubblico Ufficiale, mentre altre tre sono state sanzionate perché non hanno rispettato le vigenti norme anti covid.
Tali controlli sono stati particolarmente approfonditi anche nel territorio di Lentini dove, nel corso del fine settimana, sono stati controllati, complessivamente, 50 esercizi commerciali, 65 veicoli e 100 persone, 6 delle quali sanzionate perché non hanno rispettato le vigenti norme anti covid.

I controlli continueranno in tutta la provincia nei prossimi giorni

Portopalo. Continuava ad occupare abusivamente un alloggio popolare: in carcere

Nonostante la condanna inflittale nel 2018 per l'occupazione abusiva ed il danneggiamento di un alloggio popolare, Francesca Cannarella, 45 anni, di Portopalo di Capo Passero non aveva mai di fatto liberato l'appartamento, continuando a risiedervi illegalmente.
L'Autorità Giudiziaria, malgrado la condanna, le aveva a suo tempo concesso la sospensione condizionale della pena. A distanza di due anni, valutato che l'occupazione era ancora in corso e che di fatto il reato si stava ancora perpetrando, ha disposto la revoca della sospensione ed ha ripristinato l'ordine di carcerazione.
I Carabinieri hanno quindi rintracciato la donna, accompagnandola nella casa circondariale di Agrigento, dove dovrà scontare un anno e sei mesi di reclusione, inflitti due anni fa.

Avola vicina alla Zona Rossa, scatta il divieto di stazionamento per strada

Schizza il numero di contagi ad Avola, che si avvicina pericolosamente alla soglia da cui potrebbe partire la richiesta di Zona Rossa. Un'ipotesi che il sindaco, Luca Cannata- ha annunciato nei giorni scorsi lo stesso prima cittadino- è pronto a contrastare con ogni mezzo possibile.

Intanto il Comune tenta di giocare d’anticipo. Il vice sindaco (Cannata è in quarantena vista la positività dei suoi familiari) ha firmato un’ordinanza con cui si istituisce a partire da oggi il divieto di stazionamento. “Sentite le autorità sanitarie sul trend dei contagi e della situazione epidemiologica generale, sino a cessata necessità- spiega Cannata- si dispone il divieto di stazionamento per le persone dal lunedì alla domenica dalle 05:00 alle 22:00 in tutto il territorio comunale”. Vuol dire che si può solo percorrere, accedere e uscire dagli esercizi commerciali aperti e dalle altre attività consentite dal Dpcm, nonchè entrare e uscire dalle abitazioni, avendo cura “in ogni caso di rispettare il distanziamento interpersonale di almeno un metro e l’utilizzo dei dispositivi di sicurezza personali”.

Vaccini (anche senza prenotazione): 1092 somministrazioni ieri all'hub di Siracusa

Sono state 1092 le somministrazioni di vaccino ieri all’Urban Center nell’arco della giornata. Nel dettaglio sono state inoculate 972 dosi di Pfizer e 120 di AstraZeneca. I non prenotati sono stati 350. Non, quindi, un numero altissimo. Per quanto riguarda, in particolar modo, AstraZeneca, riservato alla fascia d’età tra i 60 ai 79 anni senza patologie, la fiducia sembra piuttosto traballante, come i numeri testimoniano.

Intanto, proseguono le vaccinazioni degli over 80 in

provincia. Mancherebbero 10mila anziani all’appello, nel siracusano (su 27.000).
Per accelerare, si procede sino a domenica con le giornate di vaccinazione aperte anche ai non prenotati. Fino a domenica, dalle 8 alle 20, attivi sette punti: hub di via Malta e i 6 punti abilitati in provincia (Augusta, Lentini, Sortino, Palazzolo, Avola e Noto).
Solo nel centro Urban valida la possibilità di vaccinarsi senza prenotazione anche con Pfizer/Moderna per over 80 e over 60 che appartengono alle categorie a elevata fragilità. Per velocizzare le procedure e diminuire i disagi e le attese dei cittadini, al Centro Urban di Siracusa sono state istituite tre corsie di accesso alla vaccinazione: la prima riguarda i prenotati; la seconda i non prenotati; la terza dedicata a coloro che, indipendentemente dalla prenotazione, sono in possesso di anamnesi precompilata dal proprio medico di base che certifichi una specifica condizione di fragilità, rientrante tra quelle elencate dalla Struttura Commissariale nazionale.
Ricordiamo ancora le sedi “open weekend” in provincia di Siracusa:
dalle ore 8 alle ore 20 Centro Vaccinale hub Urban Center di Siracusa;
Centri vaccinali territoriali dalle ore 8 alle ore 20:
Avola – sede Lilt via Salvo D’Acquisto
Lentini – Ambulatorio vaccinazione SEMP piazza Aldo Moro
Noto – Presidio ospedaliero Trigona via dei Mille
Augusta – Istituto scolastico Costa Polivalente Piazza Unita d’Italia;
Palazzolo – Sede Protezione civile via Campailla
Sortino – Ambulatorio vaccinazione SEMP via Libertà.

Augusta. Ritrovato Luca, il 29enne scomparso ieri: lieto fine dopo la paura

Ritrovato nei pressi del Motel Megara Luca Pistritto , il 29enne scomparso ieri dalla sua casa di Augusta. La prefettura aveva diramato la foto del giovane, perchè potesse essere utile nel caso in cui qualcuno lo avvistasse.

Per ritrovare il ragazzo, che era stato avvistato proprio nei pressi della provinciale 96, era stato attivato il piano provinciale speditivo di ricerca che vede il coinvolgimento della Questura, dei Comandi provinciali dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco, del Servizio di protezione civile comunale, della Polizia Municipale e dei volontari coordinati dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile.

Il giovane sarà condotto all’ospedale Muscatello di Augusta per verificare le sue condizioni e le eventuali cure del caso.

Siracusa. Screening scuole all'ex Onp: 778 tamponi, 6 positivi

Riprende vigore la campagna di screening tamponi destinata alle scuole del capoluogo. Dopo il tentativo dei tamponi a scuola, poco apprezzata in particolar modo dalle famiglie degli alunni più piccoli, vista l’impossibilità per i genitori

di essere presenti, le operazioni tornano ad essere svolte esclusivamente nell'area ex Onp. Lunga coda anche questa mattina in viale Scala Greca.
Giornata dedicata a docenti e studenti delle scuole Costanzo, Paolo Orsi, Archia, CPIA, Verga, Chindemi, Martoglio, Archimede e Insolera.
Sono stati 778i tamponi eseguiti, 6 quelli positivi.
Il numero più alto di prenotazioni si è registrato tra gli alunni e i docenti dell'istituto comprensivo Paolo Orsi: 217, di cui 187 alunni e 30 insegnanti. Le famiglie più reticenti sono, invece, per la giornata di oggi, quelle degli alunni del Chindemi: 3 alunni prenotati a fronte di 62 docenti. Per l'istituto Costanzo, sono 39 i docenti e 52 gli alunni. All'Archia, 55 alunni e 52 insegnanti;CPIA: 4 alunni e 23 docenti. Al Verga: 24 studenti e 23 insegnanti; All'istituto comprensivo Martoglio, 13 alunni e 35 insegnanti; all'Archimede, 94 alunni e 29 professori. Infine l'Insolera, con 62 studenti prenotati e 20 dei loro insegnanti.
"La voglia di riprendere la normalità è tanta- spiega l'assessore alle Protezione Civile, Sergio Imbrò – ma la pandemia non è finita. Ci sono ancora i casi in terapia intensiva, ci sono quelli in rianimazione. Quando c'è l'opportunità di fare un tampone, quindi, è bene coglierla. Per fortuna, rispetto a qualche mese fa, le scuole registrano un numero di prenotazioni di tamponi più alto rispetto a quando capitava che si disertasse del tutto. I dirigenti scolastici hanno fatto un buon lavoro di sensibilizzazione e oggi abbiamo dalle scuole 3500 richieste di tamponi. Un caso esemplificativo, l'istituto comprensivo Raiti, che ci ha richiesto 660 tamponi"

Dopo la Zona Rossa a Rosolini e Solarino: i numeri dei controlli dei carabinieri

Giornate intense per i carabinieri nei territorio di Rosolini e Solarino, nei giorni scorsi Zone Rosse come previsto dall'ordinanza regionale del presidente Nello Musumeci. Le disposizioni sono state fatte rispettare dai Carabinieri delle locali Stazioni, dei Nuclei Radiomobili delle Compagnie di Siracusa e Noto e delle pattuglie di rinforzo della Compagnia di Intervento Operativo del 12 Reggimento CC "Sicilia", inviate per l'emergenza dal Comando Legione di Palermo, che hanno pattugliato costantemente i territori per impedire assembramenti o altre occasioni di contagio, utilizzando anche le Stazioni Mobili.

Complessivamente sono stati eseguiti oltre 200 servizi esterni che hanno proceduto al controllo di oltre 130 esercizi commerciali e di circa 2150 soggetti;

Varie le condotte irregolari riscontrate dai Carabinieri, tra cui l'assenza di un giustificato motivo per uscire di casa ovvero, il mancato utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, quali le mascherine, per le quali sono state sanzionate 63 persone per un importo totale di oltre 25.000,00 euro. Altresì sono stati sottoposti a chiusura temporanea 3 bar poiché permettevano ad avventori di consumare all'interno o perché risultavano aperti dopo le ore 18:00.

Il prevalente rispetto delle prescrizioni, comunque, ha consentito alla curva pandemica di pendere verso il basso e Rosolini e Solarino sono finalmente uscite dalla zona di massima allerta.

Al fine di limitare al minimo i rischi di contagio, in vista delle giornate festive del 25 aprile e del ponte del 1° maggio, il Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa, ha disposto un'intensificazione dei servizi di controllo del

territorio, durante i quali verranno monitorati e sanzionati eventuali comportamenti scorretti e potenzialmente pericolosi per la diffusione del virus, in linea con le disposizioni governative emanate nei giorni scorsi.

Siracusa. Villaggio di Cassibile, il sindaco Italia replica a Giorgia Meloni: "Non sa di cosa parla"

Il villaggio dei migranti in fase di allestimento a Cassibile continua a dare luogo a polemiche. Dopo le dichiarazioni della leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, il sindaco, Francesco Italia chiarisce alcuni aspetti.

Giorgia Meloni è intervenuta sui suoi canali social definendo "incredibile" quanto accade a Cassibile. "Dopo anni di battaglie -secondo quanto scrive la leader di Fratelli d'Italia- i cittadini della frazione hanno ottenuto lo sgombero della storica baraccopoli abusiva dove vivevano centinaia di immigrati clandestini e non. Ma ora asi stanno spendendo quasi 250 mila euro per costruire un 'villaggio della solidarietà', che è in realtà un altro vero e proprio ghetto".

Dichiarazioni inaccettabili, secondo il primo cittadino. Italia ritiene che "l'on. Meloni non abbia idea di quello di cui parla. Avrà visto un servizio andato in onda su Rete 4 per l'ennesima volta su questo tema, peraltro senza senza alcun contraddittorio".

Italia chiarisce che “non si tratta di un campo di accoglienza “ma di un luogo in cui, a pagamento, dei migranti con regolare contratto di lavoro, potranno dormire in quegli alloggi. Lavorano nelle nostre aziende. Stiamo usando fondi del Ministero dell’Interno e per la prima volta abiteranno in un luogo con acqua, luce e tutto ciò che serve per una permanenza dignitosa. Anche a proposito di contrada Palazzo, da trent’anni versa in quelle condizioni e siamo noi, con la nostra amministrazione, che ci stiamo realmente muovendo”.

Poi ancora un riferimento a Giorgia Meloni. “Occorrerebbe informarsi prima di parlare , altrimenti si rischia di fare delle pessime figure”.

Siracusa. Renzo Formosa, 4 anni da quel maledetto giorno: "Non dimenticate mio figlio"

Sono passati quattro anni da quel 22 aprile 2017 che ha portato via il giovanissimo Renzo Formosa e distrutto la vita della sua famiglia. La madre, Lucia, ha tirato fuori tutta la sua forza, tutto il suo coraggio, entrambi mossi dalla disperazione di una mamma che perde un ragazzino, il suo bambino. Aveva solo 15 anni e avrebbe dovuto fare tante cose, quelle serie, belle, quelle anche stupide che fanno a volte i ragazzi, belle anche quelle.

Un futuro davanti, interrotto, così come il suo presente, in via Bartolomeo Cannizzo, che Renzo percorreva a bordo del suo scooter diretto a casa, dopo la scuola.

Per questa tragedia è stato condannato a quattro anni Santo Salerno, riconosciuto colpevole di omicidio stradale in primo grado.

Mamma Lucia ha combattuto nell'ambito di un processo per lei difficilissimo. Un peso indescrivibile, come una mamma può immaginare, ma certamente non abbastanza.

Quei giorni di paura, terrore, sofferenza, ansia, mentre Renzo lottava tra la vita e la morte perchè le ferite che ha riportato erano serie, gravissime, tanto da spegnere il suo cuore, ma di certo non il suo ricordo.

La giustizia non ha fatto abbastanza secondo Lucia e non intende fermarsi. Suo figlio- continua a dire- non deve essere dimenticato e non deve essere dimenticato come un giorno normale si sia trasformato, si possa purtroppo trasformare, in una tragedia, che vuol dire morte.

Rapina all'ufficio postale di Pachino: 33enne condannato a tre anni e mezzo

Condannato a tre anni e sei mesi di reclusioni per la rapina perpetrata ai danni dell'ufficio postale di via Anita, a Pachino.

Il Gup Salvatore Palmeri, all'esito dell'udienza celebrata con il rito abbreviato, ha stabilito questa condanna per il pachinese Concetto Mauceri, 33 anni, difeso dall'avvocato Paolo Caruso Verso.

Il giovane, lo scorso 9 novembre, incappucciato e brandendo un

grosso coltello era riuscito ad asportare dalle casse la somma di circa 200 euro prima che, suonato l’allarme, si desse alla fuga a bordo di un ciclomotore, poi risultato rubato.
Mauceri, dallo scorso dicembre ai domiciliari, era accusato oltre che di rapina aggravata (con la recidiva reiterata specifica ed infraquinquennale) di porto d’armi, aggravato dal nesso teleologico e di ricettazione del ciclomotore.
Il pubblico ministero, Salvatore Grillo, aveva chiesto la condanna a sei anni, già ridotta per il rito.
Riconosciute le attenuanti generiche, per il comportamento processuale tenuto dall’imputato e per la situazione personale dell’uomo. Il GUP, accogliendo la tesi del difensore, ne ha ritenuto la sussistenza emettendo la sentenza di tre anni e sei mesi, per tutti e tre i reati di cui il Mauceri era accusato.